

Il senso della conferenza regionale sull'informazione che si è conclusa sabato

## Il giornalista a tu per tu con la realtà regionale

L'urgenza dell'approvazione della legge sull'editoria - L'istituzione di una consultazione permanente - Il parere di Natoli, Ciaffi, Calzolaio, Busiello, D'Ambrosio

**A Civitanova la DC lascia l'aula e blocca i lavori del consiglio comunale**

CIVITANOVA MARCHE Si è conclusa con l'abbandono dell'ufficio dc la plenaria della Democrazia cristiana e lo scioglimento della segreteria per mancanza di numero legale il Consiglio comunale di venerdì scorso a Civitanova Marche. La decisione del gruppo dc è stata presa dopo che si era arrivati ad un aspro dibattito che ha toccato anche temi di politica nazionale: «in segno di protesta contro la Giunta social-comunista pud-puma» che avrebbe negato ai consiglieri democristiani di prendere la parola.

Immediata la replica della Giunta, che ha comunicato stampa che ha fatto le cose come si sia sempre consentito alle forze di minoranza di potersi liberamente esprimere. Si sottolinea inoltre che l'atteggiamento strumentale e demagogico del capogruppo dc di Montecchio si è rivelato inadatto di intervenire sveduto e ripetutamente per più volte nella discussione su uno stesso punto dell'ordine del giorno, anche contravvenendo alle disposizioni del regolamento costitutivo: è stato motivo di un contatto di segnaleggio dei due del Consiglio comunale, anche a danno dei suoi stessi colleghi del gruppo democristiano. Infatti, nel corso della discussione su un punto dell'ordine del giorno, relativamente all'appropiamento da parte del Comune dei sacchetti di plastica per la raccolta dei rifiuti urbani, il capogruppo della DC interveniva più volte criticando aspramente l'operato della Giunta. Dopo la replica dell'opposizione, si è chieduta una votazione, visto prendevo la parola nell'ordine: di nuovo il capogruppo dc, il capogruppo socialista, un altro consigliere della Democrazia cristiana, e infine il capogruppo del Pci. A questo punto, Montecchio chiedeva con arroganza di poter prendere ancora una volta la parola per replicare agli interventi degli altri capogruppi. Ciò suscitava le reazioni dei comunisti e socialisti che, preoccupati del fatto che non si sarebbero riusciti ad approvare numerosi punti all'ordine del giorno, tra cui il consultorio familiare, chiedevano che si arrivasse subito alla votazione. In risposta alle decisioni della maggioranza dc, per le motivazioni sopra esposte, abbandonava l'aula del Consiglio.

Da parte comunista si fa rilevare come l'azione estremamente grave intrapresa della Democrazia cristiana, volta non solo a denigrare i Consigli di Comune ma anche a screditare le istituzioni democratiche della città, si inserisca nell'obiettivo di tempo perseguito dal capogruppo democristiano di paralizzare la normativa amministrativa in vista della imminente competizione elettorale.

ANCONA — Una rapida approvazione della riforma dell'editoria, la legge di regolamentazione delle emittenti private, assieme alla necessità della piena attuazione delle leggi di riforma della Rai che sviluppi il decentramento e potenzi il ruolo delle regioni e dei comitati regionali per il servizio radio-televisivo, sono stati i punti politici di maggior rilievo emersi unanimemente dalla conferenza regionale sull'informazione.

L'istituzione di una Consulta Regionale permanente sui problemi dell'informazione è l'approdo concreto che dalla conferenza viene indicato al consiglio regionale in modo che si abbia uno strumento in grado di affrontare l'ampia gamma di problemi posti sul tappeto dalla tavola rotonda, dalle relazioni e dal dibattito.

La risoluzione conclusiva ha anche indicato alcuni obiettivi concreti da perseguitare: dalla regolamentazione del centro stampa regionale che deve essere aperto a cooperative e iniziative di base, alla apertura di una sala stampa regionale, alla organizzazione di una emeroteca dei periodici delle Marche e di un centro che coordini le iniziative editoriali degli enti locali.

La conferenza, come abbia- mo avuto modo di sottolineato anche se non sono mancati pericoli di dispersione, dato l'ampio vantaggio di problemi che tavole rotonde e relazioni hanno posto alla attenzione dei presenti.

Oltre alle relazioni e al dibattito rimangono tracce di questo convegno le numerose e qualificate comunicazioni che hanno visto impegnati giornalisti, uomini politici e di cultura, amministratori.

Abbiamo raccolto per i nostri lettori alcune impressioni e giudizi sulla conferenza, che ci sembra diano il quadro della situazione che si è registrata nel corso dei lavori. L'on. Adriano Ciaffi, consigliere regionale dc ha detto che «un primo dato positivo è quello di avere fatto uscire dal circuito degli addetti ai lavori, coinvolgendo in un momento di riflessione e di proposta politica tutti gli operatori dell'informazione pubblica e privata». Un secondo dato positivo è l'avere sottolineato il significato sostanziale, non solo formale, del pluralismo dell'informazione, vuoi come accesso e confronto creativo e culturale dentro lo strumento pubblico Rai-TV, riformato e da riformare, vuoi come finalizzazione civile e di espressione culturale e non solo commerciale e consumistica del messaggio di molti organi privati di informazione.

«Un limite della conferenza», ha concluso Ciaffi — può essere semmai stata la mancanza di realizzabili provvedimenti regionali di promozione di sostegno delle iniziative nel campo della informazione regionale. Non è colpa della conferenza, ma delle forze politiche regionali.

Di confronti seri ed approfonditi come questa conferenza — ci ha detto Dario Natoli, vice direttore della Terza Rete tv — noi tutti della Rai abbiamo urgente e costante bisogno. Questo vale in particolare per la Terza Rete: noi vogliamo essere uno degli elementi di un dia- logo. L'altro elemento è la realtà regionale.

**Questa sera a Tele Pesaro intervista a Berlinguer**

PESARO — Questa sera sera Colore canali 3 e 50 trasmetterà un'intervista del PCI Enrico Berlinguer. La trasmissione, irradiata in esclusiva dalla emittente televisiva pesarese, avrà inizio alle ore 20.45 dopo «Telepesaro giornale».

L'intervista, della durata di 12 minuti, è stata effettuata domenica a Rimini al termine dell'intervento con il quale il compagno Enrico Berlinguer ha concluso la conferenza nazionale di organizzazione della FGCI.

## MARCHE

Decine di critiche alla sentenza della Corte Costituzionale

### Colpisce anche l'occupazione il no alla Bucalossi

ANCONA — Le prese di posizione di sindaci, amministratori, forze politiche e sociali contro la recente sentenza della Corte Costituzionale, che ha dichiarato la illegittimità della determinazione degli indennizzi per le aree espropriate, si sono sostanziate in due importanti assemblee che nella nostra regione hanno avuto svolgimento rispettivamente a Falconara e a Pesaro.

La prima ha visto presenti i sindaci e amministratori dei comuni di Ancona, Falconara, Chiaravalle, Montemarciano, Monte San Vito, Camerata Picena. Nel documento approvato all'unanimità al termine dell'incontro, i partecipanti esprimono la loro preoccupazione per l'incremento della speculazione nelle aree fabbricabili predotto dalla recente sentenza della Corte Costituzionale che determina il blocco delle costruzioni economiche e popolari e la conseguente paralisi dell'attività dei comuni con la minaccia ai livelli di occupazione».

«Il documento finale — ha concluso Vito D'Ambrosio, raccolgendo alcuni spunti — ha cercato di collegare l'iniziativa e l'interesse della regione con la necessità di una informazione che, nell'ambito dello specifico marchigiano, ha bisogno di crescere nella libertà e nel pluralismo per offrire un servizio. Sindaci ed amministratori dei

comuni dell'anconetano chiamano infine enti ed organizzazioni ad esercitare ogni pressione.

A Pesaro una assemblea consimile si è svolta nella sala del consiglio comunale. Ai lavori, aperti dall'intervento del sindaco Tornati, hanno partecipato oltre ai sindaci dei principali centri del pesarese i rappresentanti della regione Marche, della prefettura delle organizzazioni sindacali e a Pesaro.

La prima parte è stata espressa preoccupazione per la situazione di incertezza e di forte rallentamento dell'edilizia residenziale e pubblica e più in generale dei servizi pubblici.

I comuni hanno sottolineato la volontà di procedere comunque alla acquisizione delle aree, pur nella consapevolezza delle incertezze economiche che si determineranno e quindi del sostanziale aumento dei costi che non è quantificabile e che pertanto non permetterà la stipula delle convenzioni, in quanto viene a mancare uno dei parametri, non certamente secondario ai fini della determinazione dei costi finali.

I comuni quindi rivolgono un pressante appello affinché si arrivi prontamente ad una nuova legge generale di disciplina dei suoi

li

ASCOLI PICENO — Sono presenti ben 19 proposte di intervento nel programma di educazione ambientale 1980 per l'educazione ambientale nelle scuole, approvate dal Consiglio scolastico, ma predisposto dall'amministrazione provinciale di Ascoli Piceno attraverso il suo ufficio Ambiente. Questo ufficio è ormai già per l'esperienza acquisita nella applicazione della legge 319 («tutela delle acque dall'inquinamento») e nel campo della difesa ambientale in genere. E non si leggono solo a livello regionale. Tornati, hanno partecipato oltre ai sindaci dei principali centri del pesarese i rappresentanti della regione Marche, della prefettura delle organizzazioni sindacali e a Pesaro.

Si propongono ancora prima di adottare le misure dettate dal programma «80» che la Provincia gestisce anche il Centro di documentazione e formazione sull'ambiente», che comprende una emeroteca con articoli ed estratti di periodici e giornali, un «archivio dei materiali informativi» di interesse generale e locale; un «archivio dei materiali audiovisivi»; una sezione per la documentazione sull'ambiente, una sezione per la cartografia ecologica-ambientale».

Cosa prevede dunque il programma «80»? Ci limiteremo ad una semplice elencazione (non poteva essere altrimenti: è più eloquente di qualsiasi nostra pur favorevole commento) sia pure in sintesi di quanto scritto nel rapporto ambientale numero 7. L'ecologia è un argomento di grande interesse, di forte rilevanza. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni concrete che comportano anche un impegno di lavoro intenso e continuo. E non si leggono solo a livello regionale. Tutto il lavoro svolto dalla Provincia, ogni volta puntualizzato nei «rapporti ambientali» (siamo al «rapporto ambientale» numero 7), è consistito infatti «in azioni